

**MARTEDI' 18 SETTEMBRE 2012, ore 10,00-13,00 puntuali**

C/O FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE, VIA ARTISTI 36 – 10124  
TORINO

L'obiettivo dell'incontro è di fare il punto sulla situazione a livello nazionale, regionale e locale per mettere a punto possibili azioni comuni nei confronti del Parlamento e del Governo, delle Regioni, compreso il Piemonte, nonché nelle singole realtà in cui siamo presenti. Per quanto riguarda il Piemonte verrà:

1. esaminata l'ipotesi di ricorso al Tar contro la Dgr 45/2012 (approvata il 30 luglio 2012) che introduce un nuovo modello di residenzialità per gli anziani non autosufficienti e soggetti similari e prevede anche la realizzazione di nuclei di dimissione protetta con il pagamento della retta a totale carico dell'interessato a partire dal 31° giorno di ricovero;
2. illustrati i ricorsi presentati e che si intendono presentare contro le riduzioni delle prestazioni socio.-sanitarie rientranti nei Lea o delle prestazioni socio-assistenziali previste dalla legge regionale 1/2004, a seguito delle delibere approvate da alcuni Consorzi socio-assistenziali e dal Comune di Torino;
3. segnalate le iniziative che alcune associazioni hanno attivato sul piano politico e di tutela dei casi singoli (ad esempio nel caso di riduzione del Pai; a fronte della richiesta di pagamento per la mensa e il trasporto del centro diurno; nel caso siano negati contributi per l'affidamento familiare di minori a parenti; per la mancata integrazione della retta alberghiera e/o la riduzione della quota personale lasciata all'utente);
4. presi in esame i rapporti intrapresi e da intraprendere con il Consiglio regionale e con l'Assessorato alla sanità e assistenza della Regione Piemonte;
5. valutate le possibilità di coinvolgimento delle associazioni (gruppi o sezioni affini) delle altre province;
6. valutazione delle azioni (anche giudiziarie) da non escludere contro le liste d'attesa sia degli anziani cronici non autosufficienti, sia delle persone con handicap in situazione di gravità.

La situazione generale è molto critica. Spero quindi nella Vostra partecipazione attiva. Grazie e cordiali saluti.

p. Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base)